Servizio Informazione

Tel(0039) 06/947989 - Fax 06/94749320

## Maria Voce in Terra Santa

Con gli amici del movimento ebrei, cristiani e musulmani Incontri con autorità religiose e civili All'Università ebraica di Gerusalemme intervento sul ruolo del dialogo

La presidente dei Focolari, Maria Voce, e il copresidente Giancarlo Faletti, dall'11 febbraio sono in visita alla Terra Santa. Nel loro fitto programma hanno finora incontrato la comunità del movimento sparsa in Israele e nei Territori Palestinesi, in particolare a Betlemme, dove sono convenuti sabato 19 da Ramallah, Gaza, Betlemme, dalla Galilea, da Gerusalemme e da altre città.

Ad Haifa, invece, Maria Voce ha avuto modo di partecipare ad un incontro che ha riunito sessanta amici del movimento – ebrei, cristiani e musulmani –, da tempo impegnati in un fruttuoso dialogo interreligioso che dimostra quanto la buona volontà e il desiderio di pace possano andare avanti e portare frutto. Da notare che questa comunità, durante la crisi di Gaza del 2008, si era riunita ad Haifa per un incontro in cui hanno pregato insieme per la pace. Un'iniziativa unica in tutta la Terra Santa in quelle terribili settimane.

Maria Voce e Giancarlo Faletti hanno poi avuto diversi colloqui con i cattolici, con personalità del mondo ecumenico, con esponenti dell'Ebraismo e dell'Islam e con autorità civili e politiche.

La presidente è stata così accolta dal variegato mondo della Chiesa legata a Roma in modo caloroso, a cominciare dal nunzio apostolico, mons. Antonio Franco, e dal patriarca dei Latini, mons. Fouad Twal, il quale ha dato il tono agli appuntamenti in agenda: «Le preoccupazioni della gente sono le nostre. Sembra che l'ascesa al Calvario non abbia mai fine qui in Terra Santa». La presidente ha pure incontrato carismi antichi e nuovi: di rilievo l'incontro con il Custode della Terra Santa, padre Pizzaballa e quello con rappresentanti dei carismi più recenti, una dozzina di movimenti e nuove comunità, che si sono reciprocamente raccontati con semplicità la loro avventura gerosolimitana.

Gerusalemme è anche città ecumenica. Il patriarca della Chiesa greco ortodossa Theophilos III ha ricevuto Maria Voce, esprimendo il desiderio di ancorarsi «all'unità dei cristiani "in Cristo", nel suo amore», come ha precisato. Intenso il colloquio che la presidente ha avuto con il vescovo luterano Munib Younan, presidente della Federazione luterana mondiale: «Avverto nella gente – ha detto – la forte tentazione di occuparsi solo di cose materiali, mentre qui c'è bisogno di Dio. Musulmani ed ebrei non si preoccupano di capire se siamo cattolici o luterani. Siamo innanzitutto cristiani». Incontro anche al patriarcato armeno-apostolico, dove Maria Voce s'intrattiene con il vescovo Aris Shirvanian, primo collaboratore dell'anziano patriarca Torkom I Manughian.

Mondo ebraico: all'Università ebraica di Gerusalemme, nella prestigiosa sede dell'Istituto Truman per la pace e, per iniziativa dello stesso, insieme al Centro per lo studio del cristianesimo, Maria Voce parla del «ruolo del dialogo nel promuovere la pace», moderata dalla professoressa Manuela Consonni. La sede prestigiosa nella quale si svolge il *meeting* alla

presenza di un'ottantina di uditori scelti – tra cui il nunzio mons. Antonio Franco, il vescovo ausiliare di Israele mons. Giacinto Boulos Marcuzzo, il rabbino David Rosen, la signora Debbie Weissmann, presidente del ICCJ (International Council of Christians and Jews), rabbini ed accademici ebrei, responsabili di comunità e congregazioni cristiane –, manifesta l'interesse di numerose personalità, in particolare del mondo ebraico, nei confronti del Movimento dei focolari, dopo decenni di presenza in Terra Santa. Una presenza fatta di numerosi e duraturi contatti instauratisi con singoli cristiani, ebrei e musulmani, ma anche con istituzioni e associazioni impegnate nel dialogo, in particolare interreligioso. Notevole anche l'incontro all'ICCI (Interreligious Coordinating Council in Israel) col rabbino Ron Kronish.

Maria Voce ha poi incontrato il vicesindaco di Gerusalemme, la signora Naomi Tsur, una personalità aperta, che vuole creare una rete di città che possano federarsi insieme come "città del pellegrinaggio". Altri politici Maria Voce li ha incontrati a Betlemme, città amministrata dall'Autorità Palestinese. C'erano il ministro del turismo, la signora Khouloud Daibes, il consigliere del presidente per gli affari religiosi Ziad Al-Bandak, il capo della polizia, sindaci, tra cui il sindaco di Betlemme, Victor Batarseh e amministratori. L'incontro con queste autorità palestinesi, cristiane e musulmane, si è svolto su iniziativa della Fondazione Giovanni Paolo II, che dal 2007 è guidata da padre Ibrahim Faltas.

Nella seconda settimana di permanenza in Terra Santa, Maria Voce e i suoi più stretti collaboratori dedicano alcuni giorni ad un ritiro spirituale e alla visita dei luoghi santi. Il loro soggiorno a Gerusalemme si concluderà il 1° marzo.

## A disposizione dei giornalisti:

- Disponibile su www.focolare.org:
  - foto
  - discorso di Maria Voce all'Università ebraica di Gerusalemme

## Per informazioni:

Servizio Informazione Focolari tel.: 06 947989 - cell.: 348.856.33.47

e-mail: sif.press@focolare.org